



Scheda n°2

Denominazione oggetto: Visore stereoscopico

Costruttore: Luigi Marzocchi

Data: All'incirca nel 1918

Collezione: Fisica

Sezione: Ottica



Descrizione e cenni storici:

La stereoscopia è una tecnica utilizzata soprattutto nel XIX secolo per ottenere l'illusione di un'immagine tridimensionale. I primi studi moderni sulla visione stereoscopica si devono a Wheatstone, il quale si accorse che due immagini dello stesso soggetto, riprese da due punti di vista leggermente differenti guardate attraverso un dispositivo che permetteva a ciascun occhio di vederne una sola delle due, venivano poi ricomposte dal cervello come se fosse una sola immagine in tre dimensioni. Nel 1849, David Brewster creò il primo visore stereoscopico. Una delle prime presentazioni in pubblico di questa tecnica si ebbe dalla Great Exhibition nel 1851. Lo strumento è costituito da un robusto parallelepipedo di legno posto su quattro piedini. All'interno è posto un tapis roulant metallico a sviluppo lineare sulla verticale, concepito per movimentare e presentare 60 coppie di diapositive su vetro recanti immagini della Prima guerra mondiale, ripresi in contemporanea da una macchina fotografica dotata di due obbiettivi sfalsati in orizzontale. Sul lato destro sono presenti una grande manopola zigrinata di ottone tornito ed una manopola più piccola ricoperta di materiale plastico che consente la messa a fuoco.

Materia: Legno, ferro, ottone, vetro e materiale plastico

Misure e dimensioni: 24 cm di lunghezza; 22 cm di larghezza; 62 cm di altezza